



N°. 680

23 novembre 2022

## IL MONDO PRODUTTIVO ITALIANO HA UN GRAN BISOGNO DI UNA CLASSE POLITICA E BUROCRATICA CHE NON SIA DI OSTACOLO AL SUO SVILUPPO E CHE ANZI LO FAVORISCA, CHE SIA UN SUO ALLEATO

di Giovanni Palladino

Si racconta che una sera Cristoforo Colombo, ritornato in Spagna dopo il suo trionfale viaggio in America, fu invitato a cena da un gruppo di famosi naviganti spagnoli, che - invidiosi del suo successo - cercarono di sminuire la sua impresa e gli dissero che anche loro sarebbero stati capaci di fare quel viaggio. Allora Colombo li sfidò a mettere un uovo diritto sul tavolo, senza che cadesse. Nessuno ci riuscì e chiesero anche a lui di farlo. Colombo batté leggermente la punta dell'uovo sul tavolo e, con la base creata, l'uovo rimase in piedi, non cadde. Gli spagnoli dissero subito che con quel sistema anche loro sarebbero stati capaci di farlo. Colombo rispose che loro l'avrebbero potuto fare, ma lui lo aveva fatto per primo. Così nacque l'espressione "l'uovo di Colombo", per descrivere un modo molto facile per risolvere un problema che sembra senza soluzione.

Il titolo di questo breve articolo sembra l'uovo di Colombo. È ovvio: se tra politica, burocrazia, mondo del lavoro e mondo dell'impresa si dovesse creare una stretta alleanza, nell'interesse di tutti, il problema del giusto sviluppo economico-sociale sarebbe di facile soluzione con la pacifica e produttiva convivenza fra questi quattro pilastri della società. È un quadrato che quadra sempre. Ma in Italia nessun governo è mai riuscito a far restare l'uovo in piedi. Eppure una buona soluzione fu data - e ripetuta con costanza e con nuovi aggiornamenti nel tempo - da Leone XIII con l'Enciclica "Rerum novarum" del 1891 e dai suoi successori, come ha ricordato Mons. Nunzio Galantino il 15 novembre scorso nella sua *Lectio magistralis* al Senato per ricordare il 70° anniversario della nomina di Don Luigi Sturzo a senatore a vita. L'uovo può restare in piedi, se si stringe una stretta alleanza fra capitale e lavoro, con il supporto della politica e del mondo burocratico, la cui "potenza" va sempre messa al servizio degli imprenditori e dei lavoratori piuttosto che essere un bastone fra le ruote di chi produce.

Pio XI rafforzò questo concetto nel 1931, quando nella "Quadragesimo anno" affermò: *"Se quel che più conta - l'intelligenza, il capitale e il lavoro - non si associano, quasi a formare un cosa sola, l'umana attività non può produrre i suoi frutti"*. Alla base c'è quindi un problema di intelligenza. Purtroppo sia il mondo della politica e dell'economia che quello del sindacato, impegnati spesso a risolvere duri conflitti piuttosto che a creare alleanze, hanno dimostrato scarsa intelligenza. Non hanno trovato la base per consentire all'uovo di restare in piedi. Alla base c'è l'intelligenza e la saggezza della Dottrina Sociale della Chiesa.

Ne è convinta Letizia Moratti, che la scorsa settimana nella trasmissione "Otto e mezzo" di Lilly Gruber, alla domanda *"ma lei che soluzione propone per risolvere i problemi economico-sociali della Lombardia?"*, ha risposto: *"La soluzione si trova nella Dottrina Sociale della Chiesa"*. È una grande novità per l'Italia del 21° secolo detta da un personaggio politico di rilievo. Non è sorprendente che sia una donna.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti  
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com